

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

ATTI ARCIVESCOVILI

Visita a Roma - Inizio dell'anno giubilare del Papa Il Concilio Plenario Piemontese.

Venerabili Fratelli e Figliuoli carissimi in G. C.,

Di ritorno dalla visita al Santo Padre mi è dolce comunicarvi la preziosissima Benedizione, che con paterna bontà mi incaricò di portarvi, raccomandandovi però di pregare in modo speciale secondo le sue intenzioni.

Son persuaso che accoglierete questa Benedizione con sensi di particolare affetto e riconoscenza, e vi farete premura di raccomandare l'Augusto Pontefice al Signore perchè coroni colle sue grazie i paterni voti del suo cuore.

E' sempre caro, commovente, prostrarsi ai piedi del Vicario di Gesù Cristo, perchè si sente e si gusta la presenza del Padre. E vero Padre è il Pontefice, che riveste e rappresenta la paternità stessa di Dio.

Quanto amore infatti e interessamento Egli dimostra per tutti i suoi figli!

Ricorda poi Torino con una benevolenza speciale, rammentando i giorni trascorsi nella nostra città per ragioni di studio. Perciò comprenderete con quanto piacere Egli ha udito da me la filiale devozione verso la Santa Sede ed in particolare verso l'Augusta Sua Persona di tutta la nostra Archidiocesi. Fu consolato nel sentire che il nostro Clero e specialmente i Parroci attendono con zelo all'adempimento dei loro doveri, e in particolare alla cura della gioventù, che Egli guarda con tanto affetto.

Ma le cure, cui il S. Padre consacra le maggiori sue sollecitudini, sono per i Seminari, destinati a formare i futuri Ministri di G. C. ed i continuatori della Sua divina missione. E son noti a tutti i sacrifici coi quali egli provvede e incoraggia la costruzione di nuovi Seminari rispondenti ai bisogni delle Diocesi e delle anime. Ed ha dimostrato vivo interesse e compiacimento nell'udire il mio ardente desiderio di provvedere *un nuovo Seminario*, che risponda a tutte le

esigenze spirituali, intellettuali, igieniche dei nostri chierici, costretti ora ad abitare in ambienti assai poco salubri.

Questo bisogno io compresi fin da quando la Provvidenza mi ha voluto in mezzo a voi, e sarei davvero felice di cantare il — *nunc dimittis* — quando, coll'aiuto di Dio e vostro, riuscissi a provvedere a così grande ed urgente necessità quale è pure a voi tutti ben nota. Stiamo per iniziare l'anno 50° della consacrazione sacerdotale del Santo Padre, e piacesse al Signore che durante una così fausta ricorrenza per tutta la cristianità, potessimo anche noi, quale memorando ricordo, risolvere il non facile problema.

Fin d'ora mi permetto d'invocare il maggiore e migliore vostro contributo per quest'opera, che deve interessarci quant'altra mai. E il primo contributo, che maggiormente ci occorre, si è quello di molte e fervorose preghiere.

Sì, pregate, VV. FF., pregate voi e fate pregare dal popolo fedele e soprattutto dalle persone pie e dai fanciulli. *Omne datum optimum et omne donum perfectum desursum est!* E noi non vogliamo se non quello che gradisce e vuole il Signore.

Senza dubbio un nuovo seminario potrà sembrare a molti impresa impossibile, ad altri audace o forse anche inutile: ne veggo e ne misuro anch'io le gravissime difficoltà, dati i tempi. Ma Dio tutto può, ed è appunto nelle maggiori difficoltà che Egli per lo più interviene ed aiuta.

E' perciò che io vi invito a pregare, acciò ci manifesti chiara la sua volontà e ci conceda i suoi aiuti più efficaci.

E' bensì vero che Dio vuole pure la nostra cooperazione, i nostri sacrifici; ma è poi anche Lui che muove la volontà, i cuori, e, in quanto fa bisogno, anche le borse.

Per ora non aggiungo altro, fiducioso che le preghiere di tutti otterranno dal Signore le grazie che ci occorrono, e prepareranno gli animi a fare quanto sarà di suo gradimento.

* * *

Vi ho accennato l'inizio dell'anno giubilare di Sacerdozio del Sommo Pontefice, del quale già vi feci parola fin dal luglio scorso. Incomincia esso il 20 del corrente mese, essendo il Papa stato ordinato Sacerdote il 20 dicembre 1879.

Il faustissimo avvenimento, vivamente aspettato da tutta la cristianità, verrà festeggiato nel corso dell'anno con grande solennità e giubilo da tutto il mondo cattolico. L'Italia non starà indietro ad alcun'altra Nazione, avendo la Provvidenza Divina voluto che essa fosse del Pontefice la sede fortunata. Infatti già si è costituito a Roma un Comitato centrale che

preparerà i festeggiamenti. Esso si compone dei Membri della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, la quale si è aggregata per l'occasione alte personalità rappresentative di associazioni ed enti cattolici a carattere nazionale, di istituti di studi, ecc. sotto la presidenza Onoraria dell'Eminentissimo Cardinale Basilio Pompili, Vicario di Sua Santità, e la presidenza effettiva dello stesso presidente della Giunta Centrale Comm. Avv. Luigi Colombo. Anche la nostra Archidiocesi è rappresentata nella persona del Rev.mo Teol. Canonico Francesco Imberti, Curato della Metropolitana, Presidente della Giunta Diocesana.

Questo Comitato studierà e proporrà il programma dei festeggiamenti, che valga a tributare all'augusto Pontefice l'omaggio di venerazione e di amore che gli è dovuto.

In una sua prima adunanza tenuta il 13 del mese scorso ha indicato a larghe linee le opere principali, che devono avere una importanza particolare nei festeggiamenti, e cioè: la preghiera pel Papa, — propaganda cattolica — pellegrinaggi a Roma ed offerte per i Seminari e le case parrocchiali, che tanto stanno a cuore al Pontefice. A suo tempo non mancherò di illustrarvi convenientemente questo programma di festeggiamenti.

Per ora mi limiterò a dirvi una parola sola pei due primi punti, *preghiera e propaganda*.

In merito alla *preghiera* vi dirò che essa deve incominciare coll'inizio stesso dell'Anno giubilare, il quale non deve passare inosservato per nessuno di noi. A tal fine giudico opportuno di ordinare che nel giorno 20 dicembre, approfittando del concorso dei fedeli alla Novena del S. Natale, si faccia una breve aggiunta alle preghiere e ai canti soliti della Novena. Perciò, previo avviso al popolo nella domenica o almeno nel giorno antecedente, in ciascuna Parrocchia della Diocesi, prima della Benedizione del SS. Sacramento, *si terrà un brevissimo discorso* sul Papa, seguito dal canto del *Veni Creator* coll'*Oremus* de *Spiritu Sancto*.

Ben inteso che deve spiegarsi ai fedeli l'inizio del fausto avvenimento e raccomandare loro di fare in tutto l'anno preghiere speciali, come già vi raccomandavo fino dal luglio scorso, perchè il Divino Salvatore conceda al Suo Vicario lunghi anni di vita, e possa Egli, quale frutto di Sue apostoliche fatiche, ottenere il compimento dei suoi voti, e cioè il ritorno degli erranti alla Chiesa, e la conversione di tutti gli infedeli onde si faccia della umanità una sola famiglia.

Quanto alla propaganda cattolica io mi limito a richiamarvi a quanto vi scrissi nel luglio. Siccome il Santo Padre

non desidera altro fuorchè un rifiorimento di vita cristiana in tutti i fedeli del mondo, perciò Egli non lascia occasione per raccomandare che in tutte le parrocchie si dia vita alle Associazioni Cattoliche, quali furono da Lui volute e disciplinate, con preferenza agli uomini e alla gioventù, da cui tanto bene spera la Chiesa e la Società.

Nella nostra Diocesi, mercè lo zelo dei Dirigenti, o Consigli Federali, di queste opere, e la cooperazione dei Parroci, si sono già ottenuti frutti consolanti. Ma resta ancora molto a fare giacchè sono ancora molte le parrocchie ove il movimento cattolico è affatto sconosciuto.

L'anno giubilare del Pontefice sarà occasione propizia per rimediare. So che i Dirigenti degli Uomini Cattolici e il Consiglio Federale della Gioventù sono disposti a recarsi nelle singole parrocchie per coadiuvare i Parroci nella costituzione delle Unioni e dei Circoli che mancano. Prego vivamente i Parroci stessi perchè concedano ai propagandisti, che si recheranno sul luogo, la massima libertà e li favoriscano del loro meglio perchè il loro apostolato torni efficace.

* * *

Già vi fu comunicato sulla Rivista di novembre scorso il Decreto di promulgazione del *Concilio Plenario Piemontese*, che va in vigore col 1º Gennaio 1929. Ed ora invito tutti i carissimi Parroci a procurarsi presso la Curia Arcivescovile il bel volume, che ne contiene i Decreti, affinchè possano conoscere le disposizioni più urgenti e darvi tosto esecuzione.

Fra queste havvi quella prescritta al Decr. 10, che riguarda l'*Istruzione parrocchiale*, la *materia* e il *modo* da seguirsi in tutte le parrocchie del Piemonte a partire dal Gennaio prossimo. Per vostra norma sarà trascritto in calce della presente lettera la prescrizione succitata, dalla quale risulta che tutta la materia a trattarsi nelle istruzioni parrocchiali dovrà dividersi in 5 anni. Nel 1º si tratterà della virtù della Fede, e delle verità da credersi ossia del Simbolo; — nel 2º anno si parlerà della Grazia e dei Sacramenti; — nel 3º anno si parlerà della virtù della carità e dei Comandamenti della Legge di Dio; — nel 4º anno si parlerà dei Precetti della Chiesa, dell'Orazione in generale, e in particolare del *Padre nostro* e dell'*Ave Maria*; — nel 5º anno si tratterà delle virtù e dei vizi, ossia: del peccato in generale e in particolare e delle virtù opposte; di più dei Sacramentali.

Gli Ecc.mi Padri del Concilio giudicarono così che il corso delle Istruzioni potrà essere completo e dare ai fedeli una sufficiente cognizione di quanto devono conoscere, fuggire e praticare per la loro salvezza.

A voi, Parroci carissimi, l'impegno di una preparazione conveniente, che vi aiuti a esporre la materia con semplicità e chiarezza e brevità, che dia abbondante frutto.

Augurandovi ottime Feste Natalizie e un nuovo Anno felice, apportatore delle migliori grazie e benedizioni del Cielo, vi benedico di tutto cuore.

Torino, 8 dicembre 1928.

Aff.mo in G. C.

† GIUSEPPE CARD. ARCIVESCOVO.

DECRETO 10.

§ 1. — Pro hac catechetica instructione Parochi normam habebunt a Catechismo Romano et Pontificiis documentis praesertim Enciclica « Acerbo nimis » nec non a peculiaribus Ordinariorum praescriptionibus.

Concilium Plenarium iubet omnem doctrinam catholicam quinque annorum spatio populo explicari; videlicet: anno I de fide; anno II de gratia et sacramentis; anno III de Dei praeceptis; anno IV de Ecclesiae praeceptis et de precibus; anno V de virtutibus et de vitiis oppositis, deque sacramentalibus.

Tractatio in omnibus regionis paroeciis a kalendis Ianuarii anno 1929 incipienda est.

§ 2. — Hae instructiones omitti poterunt tantum in sollemnioribus festis, nempe Nativitatis D.N.I.C., Paschatis, Pentecostes, Corporis Christi et Festo Principalis loci Patroni. Hisce tamen diebus ne omittatur sermo de festo occurrente. Qui sermo valde commendatur quoties celebratur aliqua functio sacra cum notabili populi concursu.

Per la Giornata Antiblasfema

A norma degli scorsi anni prego i RR. Parroci e Rettori di Chiese di celebrare nella *seconda domenica di gennaio*, che quest'anno cade il giorno 13, con particolare solennità la festa del SS. Nome di Gesù, e ciò allo scopo di dare ad essa uno speciale carattere di riparazione generale e pubblica alla Divina Maestà oltraggiata da continue orrende bestemmie.

Questo però non basta. Occorre ancora che in quel giorno si prenda nel Consiglio Parrocchiale, dove già è costituito, o altrimenti, qualche positiva e pratica disposizione o iniziativa che valga a combattere con efficacia nel popolo la bestemmia ed il turpiloquio.

Per l'attuazione di essa la nostra Società Diocesana per la Crociata Antiblasfema mette a disposizione conferenzieri e materiale di propaganda, e le Associazioni locali vi presteranno l'opera volonterosa e disciplinata.

Si raccomanda infine la colletta a questo scopo da inviarsi alla Nostra Curia.

✱ GIUSEPPE CARD. Arcivescovo.

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

E COMUNICATI DIOCESANI

Nomine.

Teol. CRAVERO Giacomo, nominato Canonico effettivo della Collegiata di S. Andrea in Savigliano.

Sac. PAGLIERO Nicola., Vice Curato a S. Maria Maggiore di Poirino, nominato Vicario Economo della stessa Parrocchia.

Necrologio.

Sac. MARENGO Paolo, di Torino, Cappellano alla Borgata di S. Giuliano, Savigliano, morto a Savigliano, d'anni 57.

Mons. GRIBALDI Alfonso, di Cassino, Prevosto e Vicario Foraneo a S. Maria Maggiore di Poirino, morto a Poirino il 2 dicembre d'anni 61.

Sac. POMATTO Cav. Giovanni, di Pertusio, Vice Curato a Cassino, morto a Cassino il 5 dicembre, d'anni 57.

Avviso ai Rev. Parroci e Sacerdoti

Il *Concilio Plenario Piemontese*, a cominciare da lunedì 10 c. m., è in vendita presso la R.da Curia al prezzo di L. 5. Hanno il dovere di procurarselo le Cattedrali, le Collegiate, e tutti i Rev. Parroci.

Sono poi vivamente esortati ad acquistarlo tutti i R.di Sacerdoti, i Chierici del Seminario Maggiore, le Congregazioni Religiose soggette all'Ordinario.

Gli Ecc.mi Vescovi del Piemonte, presentando il Concilio Plenario Piemontese ai loro fedeli, lo accompagnano con una *Lettera Collettiva al Clero e al Popolo*. Questa lettera è in vendita presso l'Ed. Marietti e alla Libreria Cattolica al prezzo di L. 1. Però i Reverendi Parroci, essendo obbligati a leggerla e a spiegarla al popolo, potranno ritirarla *gratuitamente dalla R.da Curia*.

All'uopo ogni Vicario procuri di ritirare con sollecitudine, personalmente o per mezzo di un Parroco o di altra persona delegata, il numero di *Lettere Collettive* necessarie ai Parroci della sua Vicaria; ed i R.mi Curati della Città procurino di ritirarla individualmente.

ATTI DELLA SANTA SEDE

SACRA CONGREGAZIONE DEI SACRAMENTI

Degli esercizi Spirituali per gli Ordinandi

In plenariis Comitibus H. S. C. die 27 mensis Aprilis curr. anni habitis iudicio E. morum ac Rev. morum Patrum submissum est sequens dubium a R.mo Ordinario Vrhbsnem propositum: *An mens sit legislatoris, ut praescriptum can. 1001 paragr. 1, adamussim servetur etiam in casu, in quo alicui omnes ordines sacri brevissimo temore, ex gr. spatio unius mensis, conferantur. Et. E.mi Rev.mi Patres, re mature perpensa, respondendum censuerunt: « Stetur can. 1001 paragr. 1, idest si qui intra semestre, vel etiam spatio unius mensis ad plures ordines maiores promovendi sint, Ordinarius*

poterit exercitiorum spiritualium tempus pro ordinatione Diaconatum reducere, non tamen infra tres integros dies. Si vero sacri ordines sive beneplacito apostolico, sive decreto Episcopi ad normam can. 1006 paragr. 3, gravi interveniente causa, servatis servandis, praesertim can. 975-978, distinctis et subsequentibus vel proximis diebus, alicui conferantur, ita ut tempus non suppetat servandi praescriptum can. 1001, paragr. 1, praemissis semper sacro ordini, qui primus erit conferendus, spiritualibus exercitiis saltem per sex integros dies, ceteris ordinibus, si fieri poterit, iudicio Episcopi, ad normam canonis 1001, paragr. 2, una saltem dies spiritualis recessus praemittatur ».

Quam responsionem SS. mus N. S. Pius Pp. XI, in audientia 1 Maii d. a. referente infrascripto Secretario huius Sacrae Congregationis, ratam habere et adprobare benigne dignatus est.

Datum Romae apud Sacram Congregationem de Disciplina Sacramentorum, die 2 Maii 1928.

D. JORIO, *Secretarius.*

M. Card. LEGA, Episcopus Tusculanus, *Praef.*

Il ringraziamento del S. Padre per l'obolo di S. Pietro

SEGRETERIA DI STATO

26 Novembre 1928.

Em.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Della generosa offerta che l'Eminenza Vostra Rev.ma ha umiliato al S. Padre a nome dell'intera Archidiocesi, per l'Obolo di S. Pietro, Sua Santità ringrazia per mio mezzo con sensi di speciale benevolenza, compiacendosi di cuore che i molteplici bisogni della Santa Sede abbiano sempre da cotesti Suoi figli volenterosi caritatevole sollievo.

Coi paterni ringraziamenti per un atto, che è in pari tempo nuovo attestato di devozione filiale, l'Augusto Pontefice unisce volentieri affettuosi voti per l'incremento spirituale della diletta Archidiocesi, e invia di cuore alla Eminenza Vostra, al Clero, ai fedeli tutti, in pegno delle ricompense del Cielo, l'Apostolica Benedizione.

Mi è particolarmente gradito l'incontro per professarmi con sensi di venerazione profonda

dell'Em.za Vostra Reverendissima
um.mo dev.mo obb.mo Servitor vero
f.to P. ✱ Card. GASPARRI.

A S. Em. R.ma
il Signor Card. G. Gamba
Arcivescovo di Torino.

LA PAROLA DEL PAPA

Discorso del S. Padre in occasione del Congresso Nazionale della Gioventù Cattolica Italiana - (1-2-3 novembre).

Il Santo Padre iniziava il suo dire esprimendo il suo più caldo ed affettuoso benvenuto a tutti e singoli i cari e diletteggianti figliuoli convenuti dinnanzi a Lui ai quali col suo saluto avrebbe voluto dare il bel tempo; ma essi erano venuti nonostante la pioggia scrosciante e il brontolare del tuono, recando il sereno, la luce, il profumo di ogni cielo d'Italia, talchè di loro poteva ripetersi la frase della Sacra Scrittura: *aquae multae non*

potuerunt extinguere charitatem: il maltempo non aveva infatti potuto trattenere o diminuire il loro amore verso il Papa. Piccola cosa potrebbe dirsi ma siccome dalle piccole cose è stato dimostrato essere agevole il passaggio alle grandi, così il piccolo episodio dimostra come i Giovani Cattolici siano animati da forte volontà e ben risolti a raggiungere la meta proposta, nonostante tutte le difficoltà interne ed esterne. Ben meritavano perciò quei diletteggianti figliuoli, animati come erano di fare sempre più e sempre meglio, il benvenuto del Papa, il quale tanto aveva desiderato quella visita e quasi anzi, l'aveva anticipata, seguendo di ora in ora, di seduta in seduta, l'assemblea così importante che essi avevano tenuta, e le cui conclusioni erano ora venute a portare nella Casa del Padre Comune, casa perciò dei figli, riaffermando con ciò che l'efficienza dei loro lavori è tanto più grande, in quanto mira al Centro stesso, al cuore della loro, anzi della Sua cara e tanto forte organizzazione.

Sua Santità diceva altresì che, con pensiero paterno veramente corvivo e premuroso, aveva seguito i giovani nelle preghiere che avevano voluto fare per Lui in un proposito ben degno di amorosi figliuoli, quello cioè di pensare fin d'ora al Suo prossimo Giubileo Sacerdotale; lo stesso pensiero che d'altra parte, aveva fornito il tema dominante nelle adunanze e nelle conferenze: « Il Papa »!

Sicchè poteva ben asserirsi che la preghiera prima e principale di quei figliuoli è quella fatta per entrare sempre meglio e sempre più nel desiderio del Padre comune e nel suo pensiero, per sempre meglio seguirlo e tradurlo in pratica a compimento. Il Santo Padre aveva inoltre fatto di più che non semplicemente pensare ai diletteggianti figli: Egli aveva studiato non solo, ma letto, pagina per pagina, linea per linea, anzi parola per parola, la relazione che aveva formato l'oggetto delle comunicazioni e delle discussioni dell'assemblea sia per quanto riguarda il passato, sia anche per prevenire e provvedere per l'avvenire.

Dinanzi a tutto ciò aveva concluso proprio con la parola con cui si chiude anche la relazione: *Deo gratias!*

Compiacimento pel lavoro fatto.

Veramente c'è da ringraziare il Signore nel vedere tanta messe di bene, sì evidente concorso di buone e generose volontà, come sono quelle dei convenuti, pronti sempre ovunque son chiamati a raccolta, ovunque li chiami il lavoro.

Deo gratias! Sì, siano rese grazie a Dio — continuava Sua Santità — ma Egli era altresì ben lieto di dover dire e di poter dire all'indirizzo dei giovani e a quello dei loro dirigenti: grazie a Dio, e grazie anche agli uomini di buona volontà; cioè essi, i Giovani, e coloro che con essi stanno, dirigendo, consigliando, assistendo, organizzando, propulsando in tutte le direzioni della verità e del bene. Grazie a tutti e per quella misura di buona volontà che ciascuno ha posto nella assiduità ai lavori, e nello spirito di sacrificio e di abnegazione ad essi inerenti.

Il Santo Padre veniva poi a parlare della Relazione dell'uscente Consiglio Superiore — il cui operato veniva esaminando mentre parlava — affermando di sentire ben forte l'invito grande e dolce di passare in rassegna punto per punto lo studio ed il lavoro compiuto.

Ciò non era possibile, ma Egli non poteva non rilevare, innanzi tutto, con uno sguardo complessivo, cose tanto consolanti, operate nelle due annate testè decorse, con un aumento — nonostante tutto — di lavoro in profondità, e in sempre più intima armonia con la cooperazione alla Gerarchia, la cui riaffermazione è sempre opportuna, ma specialmente quando

torna la memoria dolce e soave di Pio IX e la conseguente fedeltà sempre serbata al programma, preciso ed integrale, che quel grande Pontefice assegnava all'Azione Cattolica sin dai primi albori di essa.

Proseguendo quindi nell'esame della rassegna, Sua Santità notava subito la necessità di rettificare là ove parlasi di « relazioni con l'Azione Cattolica »: bisogna dire piuttosto: « con la rimanente Azione Cattolica », *poichè che cosa è la Gioventù Cattolica se non la parte più utile e preziosa come la più vigorosa e la più promettente perchè i giovani portano nel cuore e sulle braccia l'avvenire di tutta l'Azione Cattolica*; e cara perciò poteva ben dirlo, al Cuore di quel Dio che chiamava vicino a Sè i piccoli, che guardava con quello sguardo di attrazione divina quei giovani che avevano la fortuna di incontrarsi con Lui. Ciò stesso poteva desumersi, aggiungeva il Santo Padre, da tutto quanto aveva scritto, in quelle pagine che Egli veniva sfogliando, il loro e suo avvocato Corsanego. Le difficoltà, certo, non sono mancate: non potevano mancare, anzi non mancheranno mai: finchè si rimane sulla terra vi sarà sempre lotta tra la verità e l'errore. Si sono avute difficoltà particolarmente gravi e dolorose, ma le conseguenze finali, il risultato ultimo è stato e rimane sempre consolante. Si poteva affermare essere avvenuto per la Gioventù Cattolica quello che avviene nell'alta montagna — e Sua Santità poteva parlarne con competenza di conoscitore — allorchè passa la tempesta: allora tutto quello che doveva cadere cade: rimane quello che era solido ed appare, dopo il nembo distruttore, anche più limpido e celeste l'azzurro orizzonte.

(Continua)

NOTA LITURGICA

Il solerte compilatore del Calendario Liturgico presenta questo elenco dei nuovi Uffici e delle nuove Messe, stabiliti dopo la riforma del Breviario, a vantaggio del Rev.do Clero.

Nuovi Uffici dopo la riforma del Breviario

1. Variationes infra Octav. Epiph. (*insieme a questo c'è l'Uff. della Sacra Famiglia*).
2. S. Gabrielis Archangeli (*molte varianti dell'antico Uff.*).
3. S. Petri Canisii.
4. B. Iosephi Benedicti Cottolengo.
5. B. Mariae Virg. Omn. Gratiar. Mediatricis.
6. Off. infra Octav. et in die Octava Sacrat. Cordis Iesu (*ancora da pubblicare*).
7. Eucaristici Cordis Iesu.
8. S. Ephraem Syri.
9. B. Iosephi Cafasso.
10. S. Irenaei Ep. M.
11. S. Ioannis Mariae Vianney.
12. S. Ioannis Eudes.
13. S. Teresiae a Iesu Infante (*Orem. e lez. 2.o e 3.o nott.*).
14. S. Raphaelis Archang. (*varia dall'antico*).
15. D. N. I. C. Regis.
16. Translatio Almae Domus Lauret. (*è come l'antico*).

Per S. Giovanni della Croce è sufficientemente provvisto nel Cal. Liturg.

Nuove Messe dopo la riforma del Breviario

Messe interamente proprie

S. Famiglia, (serve però l'antica, con quelle piccole varianti indicate nel Calendario liturgico).

B. Cottolengo.

B. V. M. Mediatrice.

Cuor Eucaristico di Gesù.

S. Ireneo.

S. Teresa del Bambino Gesù.

Gesù Cristo Re.

Messa de Communi, con i soli tre Oremus proprii

B. Giuseppe Cafasso.

Messa de Communi, e solo il primo Oremus proprio

S. Pietro Canisio.

S. Efrem.

S. Giov. M. Vianney.

S. Giovanni Eudes.

Sono invariate le Messe di: S. Gabriele Arcang. (*Benedicite*), S. Raffaele, Madonna di Loreto.

Per S. Giovanni della Croce è sufficientemente provvisto nel Cal. Liturg.

NB. — Si prega di prendere nota e provvedere: in avvenire saranno solo più indicati gli Uffici e Messe che eventualmente fossero concessi dopo il 1928.

COMMISSIONI ED OPERE DIOCESANE

DIREZIONE DIOCESANA PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

La Giornata Missionaria

La Commissione diocesana dell'Unione Missionaria che dirige il movimento delle Opere Missionarie ha constatato con soddisfazione come nella nostra Archidiocesi la giornata missionaria del 21 Ottobre u. s., ebbe un ottimo successo, superiore assai al passato anno.

All'appello lanciato da Roma, si rispose da ogni parte, tanto dalle parrocchie della Città come della campagna, tanto dalle Case delle Congregazioni religiose, come dagli Istituti pii e di educazione.

Dalle somme versate a tutto il 3 c. m., all'ufficio diocesano delle Pontificie Opere Missionarie e raccolte in detta giornata a favore della Propagazione della Fede si ebbe un totale di L. 66.428,50.

Un buon terzo delle parrocchie non hanno ancora fatto alcun versamento. La Commissione quindi rivolge viva preghiera ai RR. Parroci, che ancora non hanno versato le raccolte fatte in quella giornata, di compiacersi ad affrettarlo con sollecitudine, perché dovendo essa quanto prima trasmettere il totale della raccolta di detta giornata, alla Direzione Centrale a Roma, l'elenco possa essere completo.

TORINO. — *Parrocchie*: Metropolitana L. 2.900 — Carmine L. 328,75 — Corpus Domini L. 182 — Crocetta L. 1500 — Gesù Nazareno L. 1132 — Gran Madre di Dio L. 444,60 — Imm. Concezione (S. Donato) L. 568,30 — Lingotto L. 100 — Madonna del Pilone L. 50 — Madonna di Campagna L. 1361 — Maria Ausiliatrice L. 1322,50 — N. S. della Pace L. 220 —

Patrocinio di S. Giuseppe L. 160 — Pozzo Strada L. 210 — Sacro Cuore di Gesù L. 670 — S. Cuore di Maria L. 748 — S. Bernardino L. 232,50 — S. Dalmazzo L. 341 — S. Filippo L. 150 — S. Gaetano L. 100 — S. Gioacchino L. 233 — S. Pellegrino Laziosi L. 250 — S. Tommaso L. 150 — S. Barbara L. 1250 — S. Giulia L. 217,50 — S. Agostino L. 205 — S. Alfonso L. 1100 — S. Teresa L. 175 — SS. Nome di Gesù L. 180.

S. Margherita L. 150 — Abbazia di Stura L. 60 — Mirafiori L. 65 — S. Vito L. 70.

Chiese, Congregazioni, Istituti: Basilica Mauriziana L. 62,40 — S. Sudario L. 25 — S. Giuseppe L. 285 — Santuario e Convitto Consolata L. 2385,25 — Istituto Missionari della Consolata L. 358,70 — Suore Missionarie della Consolata L. 210 — S. Francesco d'Assisi L. 100 — S. Antonio L. 400 — Chiesa della Missione L. 196,70 — Suore Missionarie del S. Cuore L. 36 — Fedeli Compagne L. 200 — Istituto Femminile Barolo L. 125 — Istituto Femminile Barolo L. 50 — Scuola Vitt. Amedeo, Sez. Femminile L. 130 — Educando della Provvidenza L. 104,50 — Cappella Maria Ausiliatrice L. 241,60 — Arciconfraternita Misericordia L. 50 — Piccole Serve S. Cuore L. 25 — S. Anna (Via Massena) L. 446 — Suffragio (S. Zita) L. 300 — S. Domenico L. 400 — Madonna del Buon Consiglio L. 78,85 — Ospedale S. Vito L. 550 — Cappella S. Natale L. 46,80 — Chiesa del Suffragio (Cappuccine) L. 270 — Chiesa di S. Michele L. 50 — Protezione della Giovane L. 59 — Ss. Martiri L. 3582,10 — Chiesa N. S. di Lourdes L. 180 — Chiesa dei Cappuccini al Monte — L. 1050 — R. Convitto Vedove e Nubili L. 517 — Educatorio Duchessa Isabella L. 54,10 — Ospedale S. Lazzaro (Infermeria) L. 35 — Piccola Casa Divina Provvidenza L. 260 — Suore Terziarie di S. Francesco L. 25 — Collegio S. Giuseppe L. 1771 — Unione Corcifisso L. 33,60 — Istituto Adoratrici S. Cuore L. 350 — Istituto Colombini L. 100 — Sanatorio S. Luigi L. 220 — Oratorio Michele Rua L. 80 — Istituto Madri Pie L. 50 — Ricovero di Mendicità L. 226,30 — Ospedale S. Giovanni L. 300 — Ospizio di Carità L. 660 — Scuole Cristiane Arti e Mestieri L. 500 — Suore Carmelitane, Val S. Martino L. 26 — N. S. della Mercede, Crocetta L. 78 — Istituto Prinotti L. 332,15.

PARROCCHIE E CHIESE DELL'ARCHIDIOCESI — Andezeno L. 25 — Avigliana: Ferriere L. 30; Ss. Marco ed Anna L. 35; Convento PP. Certosini L. 100 — Airoli L. 40 — Aramengo L. 120 — Altessano L. 70.

Bra: S. Andrea L. 1800; S. Antonino L. 205; S. Giovanni L. 50 — Barbania L. 400 — Borgaretto L. 90,20 — Busano L. 125 — Buttigliera Alta L. 200 — Borgaro L. 97,15 — Beinasco L. 100 — Brione L. 55 — Bruino L. 100.

Carmagnola: Collegiata L. 145; S. Giovanni L. 78; S. Bernardo L. 74; Brassi L. 25; Cavalleri L. 52 — Castiglione L. 69,10 — Camagna L. 10 — Carignano: S. Spirito L. 25; Oblati L. 50 — Chieri: Collegiata L. 650 — S. Giorgio L. 102; S. Domenico L. 450; Pace L. 30; S. Antonio L. 251,85; Circolo S. Ignazio L. 387 — Casalborgone L. 125,80 — Cafasse L. 50 — Cavallermaggiore: Ss. Michele e Pietro L. 730,25; Pieve L. 930; Madonna del Pilone L. 50 — Caramagna L. 110 — Cercenasco L. 100 — Castagneto Po: S. Pietro L. 20 — Cavour L. 900 — Coassolo L. 60 — Chialamberto L. 40 — Coazze L. 50 — Caselle: S. Maria L. 100 — Canischio L. 25 — Cambiano L. 215; S. Spirito L. 15,50 — Ciriè: S. Martino L. 300 — Cumiana: La Motta L. 300; Pieve L. 50; Scuola Agricola Sal. L. 50. —

Faule L. 40 — Forno di Coazze L. 60 — Forno Canavese L. 85 — Fiano L. 73,25

Garzigliana L. 70 — Gerbido L. 80 — Grosso Can. L. 50 — Giaveno: Maddalena L. 60; Selvaggio L. 30.

Lanzo: Istituto Albert L. 133 — Lombriasco L. 150.

Mathi L. 500 — Montaldo L. 44 — Mondrone L. 25.

Moncalieri: S. Egidio L. 300; S. Francesco L. 377,05; Suore S. Maria della Neve L. 56,95 — Moretta L. 180 — Malanghero L. 50 — Mezzenile L. 498,40 — Murello L. 97 — Monasterolo di Lanzo L. 17 — Mombello L. 30 — Marmorito: S. M. della Neve L. 30.

None L. 215 — Nichelino L. 200.

Oglianico L. 56.

Pecetto L. 78,50 — Palera L. 17 — Passerano L. 70 — Pianezza: San Pancrazio L. 151 — Piossasco: S. Vito L. 120 — Pancalieri L. 225 — Piazzo L. 40 — Polonghera L. 525 — Pessinetto L. 255 — Piscina L. 420 Poirino: S. Giovanni L. 25,40; Banna L. 25; Valgorrera L. 42.

Revigliasco L. 774 — Rivalba L. 60 — Rocca Canavese L. 150 — Raccogni: S. Giovanni L. 810 — Rivara L. 233 — Rivarossa L. 400 — Rivoli: S. Martino L. 207; S. Bartolomeo L. 10; S. Maria L. 436; Tetti Neyrot L. 101 — Riva L. 60.

Sciolze L. 40 — S. Colombano L. 5 — Sanfrè L. 251,20 — Settimo L. 230 — Savigliano: Collegiata L. 2310; S. Giovanni L. 150; S. Salvatore L. 160; S. M. della Pieve, L. 75 — S. Mauro L. 312 — Stupinigi L. 60 — S. Francesco al Campo L. 120 — S. Maria della Scala L. 114 — Sommariva Bosco: Cappuccini L. 100 — Sangano L. 38 — S. Maurizio Can. L. 112,60 — Salassa L. 220.

Trana L. 100 — Traves L. 15.

Usseglio L. 45.

Vauda di Front Superiore L. 310 — Volvera L. 70 — Virle L. 264 — Villafranca: S. Maria L. 117; S. Luca L. 230; S. Stefano L. 245; Tetti Mottura L. 5; Cappuccini L. 140 — Valperga L. 268,50 — Vallo Torinese L. 250 — Volpiano L. 635 — Vigone: S. Maria L. 400 — Valgioie L. 30 — Villarbasse L. 50 — Villastellone L. 376 — Vallongo L. 30.

Dalla Curia per diverse parrocchie L. 5743,30.

ASSOCIAZIONE PARROCI

Esito di un concorso

La Associazione Parroci dell'Archidiocesi aveva bandito un concorso per una vita di Gesù Cristo, popolare, con illustrazioni, da presentarsi entro il 31 dicembre 1927.

La Commissione incaricata, che ebbe l'approvazione di S. Eminenza il Card. Arcivescovo, dopo maturo esame dei 15 lavori presentati, deliberava a maggioranza di voti di assegnare il *primo premio all'opera* contrassegnata col motto: « o Sol salutis intimis, Iesu, refulge mentibus » e il *secondo premio* all'opera contrassegnata col motto: « Propter populum qui circumstat ». Procedutosi all'apertura delle buste, risultarono autori dei lavori premiati rispettivamente il Teol. *Costantino Rosa-Brusin*, *Prevosto di Balangero* e il Teol. *Domenico Franchetti*, *Cappellano Mauriziano a Stupinigi*.

La Commissione si compiaceva inoltre di segnalare i due lavori che più si avvicinavano ai premiati per pregi di sostanza e di forma, dovuti al P. dott. Eusebio Tintori di Fiesole e al Can. Mons. Civati di Milano.

L'assistenza religiosa dei Balilla e Avanguardisti nella provincia di Torino.

Memori della lettera del S. Padre Pio XI all'Eminentissimo Signor Cardinale Gasparri del 24 Gennaio 1927, nella quale si dice espressamente:

« Meditando e cercando davanti a Dio un conveniente e opportuno provvedimento, Ci parve che basterebbe un cenno esegetico del Regolamento per rinviare i Dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla ai rispettivi Vescovi: questi per la maggior conoscenza che hanno dei Sacerdoti, sapranno indicare i più adatti all'uopo e potranno più da vicino e più efficacemente sorvegliare l'Opera... »;

Tenute presenti le norme del Regolamento dell'O. N. B. che prescrive che l'Assistenza religiosa sia prestata secondo la Fede e la prassi cattolica;

Esaminate le formalità pratiche interferenti fra l'Autorità Ecclesiastica e l'Autorità dell'O. N. B.;

L'Assistenza religiosa dei Balilla e Avanguardisti è così praticamente organizzata:

PER GLI AVANGUARDISTI

1. - Ogni Coorte di Avanguardisti è diretta spiritualmente da un Cappellano, scelto dall'Autorità Ecclesiastica.

2. - Il Cappellano, d'intesa con il Comandante, quando vi è l'adunata obbligatoria, stabilisce l'ora della Messa festiva, in modo che i giovani possano essere puntuali alla funzione religiosa.

3. - Il Cappellano deve raccomandare ai giovani la frequenza ai Santi Sacramenti.

4. - Il Cappellano deve impartire l'istruzione religiosa secondo la prassi cattolica nella sede a ciò destinata e nell'ora stabilita, in modo che i giovani apprendano le verità della Fede.

5. - Il Cappellano, per quanto è da lui, deve sorvegliare perchè i giovani pratichino una vita morale e cristiana.

Su questi principi pratici si svolge l'assistenza religiosa dei giovani ascritti all'O. N. B.

PER I BALILLA

L'assistenza religiosa funziona in questo modo:

1. - Ogni Legione è diretta da un Cappellano che regola l'assistenza delle Centurie.

2. - Non potendo moltiplicare i Cappellani le singole Centurie dei Balilla delle Scuole Elementari sono affidate ai RR. di Parroci, nella cui giurisdizione le Centurie hanno la loro sede. Così ogni domenica i Balilla possono ascoltare la S. Messa.

3. - Le Centurie dei Balilla delle Scuole Medie, quando v'è l'adunata obbligatoria, accedono regolarmente alle Chiese fissate e nelle ore determinate dal Cappellano di Legione.

4. - Per l'istruzione religiosa degli studenti medi si è stabilito ch'essi debbono assistere all'istruzione religiosa che viene regolarmente impartita nei loro istituti scolastici.

Così funziona l'Assistenza religiosa nella Città di Torino, mentre nei centri minori della Provincia, i Balilla e gli Avanguardisti accedono alla parrocchia più vicina alla loro sede, seguendo le direttive e le disposizioni impartite dai Cappellani di Legione e di Zona.

Torino, 30 Novembre 1928.

Il Capo dell'Ufficio Assistenza religiosa
P. E. IBERTI, O. P.

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

Consigli Parrocchiali

La parola di S. E. il Cardinale Arcivescovo non è caduta su terreno arido, quando nel Settembre scorso raccomandava ai RR. Parroci la costituzione dei Consigli Parrocchiali in ogni Parrocchia della Diocesi. Questa Giunta poi inviava a ciascun Parroco una circolare illustrativa con una copia dei relativi statuti. A lode comune possiamo comunicare che numerose giungono le risposte di Consigli già costituiti e di altri prossimi alla loro formazione. Nel prossimo numero del mese di Gennaio daremo il primo elenco di quelli già formati.

Da qualche risposta ricevuta si rileva che alcuni RR. Parroci credono necessaria per la formazione del Consiglio Parrocchiale la precedente esistenza delle altre Associazioni Cattoliche; ci permettiamo perciò ricordare l'Art. 6 dello Statuto: « Dove non esiste nessuna o una soltanto delle Associazioni di Azione Cattolica, il Consiglio Parrocchiale potrà essere composto di parrocchiani scelti dal Parroco, tra i migliori per sincerità di sentimento religioso e per specchiata condotta, sì privata che pubblica. In tal caso il Consiglio assume carattere di organo promotore dell'Azione Cattolica Parrocchiale, e potrà, inoltre, coadiuvare il Parroco nel raggiungimento delle finalità proprie dell'Azione Cattolica ».

E' quindi evidente che ogni Parrocchia non può esserne priva.

FEDERAZIONE GIOVANILE CATTOLICA

Sono in corso le pratiche per l'aggregazione dei seguenti circoli: Gesù Nazareno di Torino - Viù - Cavour - Carmagnola (Borgo S. Michele).

ADUNANZA PLENARIA DEI DELEGATI E ASS. ECCL. DI ZONA.

Fu tenuta in Federazione Sabato 1 Dicembre dalle ore 14 alle ore 17. Si concretarono le direttive per un lavoro omogeneo e pratico specialmente circa gli Esercizi Spirituali Invernali - le gare catechistiche - i Convegni di Zona - la cultura e la formazione dei dirigenti - i Ritiri Minori - la Gara di diligenza - la battaglia del Grano.

SCUOLA PER CATECHISTI.

Promossa dalla Federazione si tiene tutte le domeniche dalle 10 alle 12 in Via Rosine 14 presso l'Istituto Arti e Mestieri. Insegnanti sono: Teologo Imberti e Prof. Fratel Desiderio.

La Scuola è frequentata da una trentina di soci attivi dei nostri Circoli i quali l'anno venturo saranno certamente di non poco aiuto per i Catechismi Parrocchiali.

SCUOLA DI CULTURA.

Anche questa scuola destinata a preparare i dirigenti dei circoli giovanili è frequentata da una trentina di Soci. La scuola si tiene tutti i Sabati dalle 20,30 alle 22,30 e tutte le Domeniche dalle 10 alle 12. Insegnanti sono: Religione: Mons. Teol. Coll. Carlo Maritano — Storia: Teol. Prof. Alfonso Maletti — Azione Cattolica: Can. Vincenzo Rossi — Sociologia: Ing. Professore Mario Gerini.

GARE CATECHISTICHE FEDERALI.

Si tennero in Via Arcivescovado 12: Domenica 11 Novembre ore 14 quella per gli aspiranti e Domenica 18 Novembre quella dei Soci attivi.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO.

Desiderando la Presidenza Federale, dare il massimo impulso alla propaganda agraria, prega i RR. Parroci di segnalare il nome di persone competenti in materia (agronomi o diplomati in scienze agrarie) da poter inviare nelle varie Zone della Campagna.

QUADRO DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI INVERNALI A VILLA S. CROCE..

I. Turno: 5 - 9 Gennaio - Vicarie di Pianezza — Rivoli — Venaria Reale — Chieri — Moncalieri — Poirino — Circoli di Torino.

II. Turno: 12 - 16 Gennaio - Vicarie di Giaveno — Piossasco — Cumiana — (Beinasco e Volvera) — Castelnuovo d'Asti — Circoli di Torino

III. Turno: 26 - 30 Gennaio - Vicarie di Vigone — Villafranca Piemonte — None — Cavour — Lanzo — Cirié — Fiano — Rocca Canavese — Circoli di Torino.

IV Turno: 2 - 6 Febbraio - Vicarie di Volpiano — Settimo — Gassino — Cuorgnè — Favria — Viù — Circoli Torinesi.

V Turno: 16-20 Febbraio - Vicarie di Bra — Savigliano — Racconigi — Carmagnola — Carignano — (Vinovo e Stupinigi) — Circoli di Torino.

N.B. — Le iscrizioni si ricevono *esclusivamente* presso la Segreteria federale fino al Martedì precedente ogni turno. Esse devono essere accompagnate dall'importo di L. 10 per ogni iscrizione — Non si accettano giovani inferiori ai diciassette anni. Quota di L. 25: per ogni 5 quote pagate la Federazione concede la sesta quota gratuita. La Presidenza Federale confida che mediante lo zelo dei RR. Signori Parroci e Assistenti Ecclesiastici, questi turni invernali, riusciranno completi.

GRUPPI DI PERSEVERANZA.

Perchè si possa conservare il frutto degli Esercizi Spirituali occorrerà che i RR. Assistenti Ecclesiastici abbiano cura di fondare il *Gruppo di Perseveranza*.

RITIRI MINIMI..

Domenica 13 Gennaio vi sarà per i Circoli di Torino il primo Ritiro Minimo presso i Fratelli delle Scuole Cristiane. Via Rosine 14. Seguendo le Direttive impartite dall'Assistente Ecclesiastico Generale i Ritiri Minimi di quest'anno serviranno specialmente a preparare i frequentatori per una ottima Confessione. I Presidenti dei Circoli di Torino si sono impegnati a mandare per turno *due soci attivi* a ciascuno di questi Ritiri.

NB. — La Presidenza Federale raccomanda tutte le suesposte iniziative alle preghiere di tutti i Sacerdoti e di tutte le pie persone cui perviene la Rivista Diocesana.

Nuova Divisione delle Zone di Campagna

ZONA I. — Vicarie di Venaria, Cirié, Lanzo, Rocca Canavese, Chialamberto, Ceres, Viù — Centro di Zona: Cirié — Delegato Zonale: Cavour Dino. — Ass. Eccl.: Teol. Antonio Bessone.

ZONA II — Vicarie di Settimo e Volpiano — Centro di Zona: Volpiano — Delegato Zonale: Ferrero Merlin Vincenzo — Ass. Eccl.: Teol. Giuseppe Debernardi.

ZONA III. — Vicarie di Rivoli e Pianezza. — Centro di Zona: Alpignano —

Delegato Zonale: Geometra Oberto Daniele — Ass. Eccl.: Mons. Antonio Bottallo.

N. B. — La Vicaria di Venaria fu aggregata alla Zona I per comodità Ferroviaria.

ZONA IV — Vicarie di Avigliana, Giaveno, Piossasco; più i Circoli di Beinasco e Volvera — Centro di Zona: Bruino — Delegato Zonale: Regge Giacomo — Ass. Eccl.: Don Giovanni Ogliara.

ZONA V. — Vicarie di Racconigi, Savigliano, Bra — Centro di Zona Cavallermaggiore — Delegato Zonale: Mana Gabriele — Ass. Eccl.: Monsignor G. B. Bonada.

ZONA VI. Vicarie di Vigone, Villafranca, Cavour, None — Centro di Zona: Vigone — Delegato Zonale: Cav. Giacomo Brazzelli — Assistente Eccl.: Teol. Giovanni Gerbino.

N.B. — Il Circolo di Volvera fu unito alla Zona IV.

ZONA VII — Vicarie di Chieri, Andezeno, Aramengo, Castelnuovo, Poirino, Moncalieri. — Centro Zona Chieri — Delegato Zonale: Giovanni Troppino — Ass. Eccl.: Teol. Luigi Bonino.

ZONA VIII — Vicaria di Gassino e Casalborgone — Delegato Zonale: Prono Renato, (Consigliere Federale) — Ass. Eccl.: L'Assistente Ecclesiastico Federale.

ZONA IX — Vicarie di Carmagnola e Carignano: più il Circolo di Vinovo Centro Zonale provvisorio: Vinovo — Delegato Zonale: Pelazza Giuseppe — Ass. Eccl.: Teol. Francesco Bottino.

ZONA X. — Vicarie di Cuorgnè e Favria, più il Circolo di Forno Canavese — Centro di Zona: Cuorgnè — Delegato Zonale: Massè Virginio — Ass. Eccl. Can. Giuseppe Gilardi.

BIBLIOGRAFIA

C. BALMA - *Istruzioni Parrocchiali Liturgiche* - Spiegazione della Santa Messa, Vespro e Benedizioni. Con lettera di S. Ecc. Mons. Angelo Bortolomasi, Vesc. di Pinerolo - Pinerolo. Ditta già Chiantore - Mascarelli 1928.

Riportiamo l'autorevole giudizio della « Rivista Liturgica »:

« L'ottimo sacerdote autore di queste Istruzioni, ha fatto un'opera utilissima per il ministero pastorale.

Delle ventuno Istruzioni, diciannove sono consacrate alla Messa, una al Vespro ed una alle Benedizioni.

Il sistema è semplice, chiaro, espositivo, fatto più per preparare una lezione od omelia, con divisioni e suddivisioni che forniscono altrettanti schemi.

La dottrina è sicura e tien conto delle pubblicazioni più recenti e dei risultati che l'indagine scientifica e storica ha ottenuto nel campo della liturgia.

Opportunamente l'Autore non si è prefisso solamente lo scopo dell'insegnamento, perchè aggiunge costantemente delle appropriate osservazioni affinchè i fedeli traggano profitto per la loro vita spirituale dei tesori della liturgia e specialmente della S. Messa.

Libro, quindi, lodevole per criteri di compilazione, per serietà di dottrina, per santità di scopo; libro di cui gioveranno con evidente profitto i Parroci e coloro che devono per obbligo di ministero insegnare al popolo. *E vorremmo che venisse conosciuto anche dalle nostre Organizzazioni Cattoliche* ».

INDICE DELL'ANNATA 1928

ATTI ARCIVESCOVILI

LETTERE E DOCUMENTI

« LA CHIESA » - Lettera Pastorale per la Quaresima 1928	25
« IL PERICOLO PROTESTANTE »	1
Per l'insegnamento religioso nelle Scuole	7
Comunicando l'Enciclica « Mortalium animos » sulla Unità della Chiesa	8
Per il III Congresso Nazionale del Vangelo a Torino	49
Restauri e S. Missione al Duomo	65-129
Presentando l'Enciclica « Miserentissimus Redemptor »	93
Pel Giubileo Sacerdotale del S. Padre Pio XI	109-249
Il Consiglio Parrocchiale	189
Per il resoconto dell'Opera « Regina Apostolorum » nel 1927-28	205
Per il settimanale Cattolico « L'Armonia »	225
DECRETUM PROMULGATIONIS CONCILII PLENARII PEDE-MONTANI	237
Indirizzo dell'Episcopato Subalpino all'Episcopato Messicano	239

DISPOSIZIONI E AVVISI

Digiuno quaresimale - Precetto Pasquale - Divertimenti durante la Quaresima - Festa del Papa - Messa ad mentem Summi Pontificis - Giornata Universitaria - Commissione per l'Opera della Preservazione della Fede - III. Congresso Nazionale del Vangelo	43
Scopi dei Circoli e degli Oratori Cattolici - Per la Pia Un. di S. Massimo - Disposizioni relative alle onorificenze	52
Per la raccolta degli scritti del Sac. Faà di Bruno	111
Per la modestia cristiana nel vestire	112
Per la raccolta degli scritti del Sac. M. A. Durando P. d. M.	240
Grave avvertimento per le binazioni	240
Per la festa della Buona Stampa e delle Scuole di Religione	240
Per la giornata Antiblasfema	253

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

COMUNICATI E AVVISI

Registri parrocchiali e patentini di confessione	46
Affrancatura delle notificazioni	46
Orario estivo della Curia	104
Avvertenza relativa alle binazioni durante le vacanze estive	115
Celebrazioni di matrimonio in Cappelle di Suore	115
Domande di Seminaristi per riduzione di pensioni	115
Variazioni nel Calendario Liturgico	116, 193, 257
Richiesta di Sacerdoti Missionari pei nostri Emigrati in Francia	117
Riapertura dei Seminari e del Convitto della Consolata	193
Dichiarazione sull'A. L. A.	226
Pel centenario della nascita di Mons. Bertagna	227
Avviso ai RR. Parroci e Sacerdoti circa gli Atti del Conc. Plen. Piem.	254
Comunicati della R. Prefettura	20, 68, 117
Circolare della R. Questura sulle processioni religiose	136

MOVIMENTO DEL CLERO

Nuove Parrocchie	68, 104
Istituzioni Canoniche	104, 135
Onorificenze	20, 46
Nomine Arcivescovili	20, 53, 68, 77, 104, 113, 135, 193, 226; 241; 254
Designazioni di Vice Curati	114
Sacerdoti novelli	115
Trasferimenti	53, 114, 136, 193, 226, 241
Necrologio	20, 45, 54, 68, 77, 104, 114, 136; 193; 226; 241; 254

ATTI DELLA S. SEDE

ATTI DI S. S. PIO XI

L'Enciclica « Mortalium Animos » sull'unità della Chiesa	9
L'Enciclica « Miserentissimus Redemptor » sul dovere cristiano della riparazione	94
L'Enciclica « Rerum orientalium » per promuovere lo studio sulle cose orientali	227
Allocuzione natalizia del 1927	16
Lettera all'Em.mo Card. Pompili sul primo concorso Ginnico-Aletico Nazionale delle Giovani Italiane	77
Messaggio all'Episcopato ed al popolo Cinese	194
Motu proprio con cui la Chiesa del Corpus Domini di Torino viene ele- vata al grado di Basilica Minore	194

1. — S. S. C. DEL S. UFFIZIO

Competenza nelle cause matrimoniali	69
Non si permette la rappresentazione dello Spirito Santo sotto forma umana	79
Sulla proibizione delle Opere di D'Annunzio	110

S. C. DEL CONCILIO

Messe pro populo quando il parroco ha più parrocchie, una in titolo le altre in amministrazione	79
Circa la registrazione degli atti civili compiuti in altra parrocchia da quella del domicilio	136
Lettera dell'E.mo Card. Sbarretti per l'insegnamento religioso nelle Scuole di Torino	243
Per le Commissioni Diocesane di Arte sacra	243

3. — S. C. CONCISTORIALE

Circolare agli Ordinari circa l'assistenza spirituale agli emigrati	241
---	-----

4. S. C. DEI SACRAMENTI

Confessione e Comunione di fedeli quando si amministra l'Eucarestia agli infermi	69
Chi sia giudice della causa per la quale possa portarsi privatamente la S. Comunione agli infermi	71
Degli Esercizi Spirituali per gli Ordinandi	255

5. — S. C. DE PROPAGANDA FIDE

Circa l'iscrizione dei Religiosi e delle Religiose all'Opera Pontificia della Propagazione della Fede	82
Circa le relazioni tra l'Opera Pontificia della Propagazione della Fede e gli Istituti Religiosi Missionari	234

6. — S. C. DEI RELIGIOSI

Circolare alle R.de Superiore delle Case d'educazione sulla moda femminile	244
--	-----

7. — S. C. DEI RITI

Circa l'Oremus del SS. Sacramento da dirsi nella Messa, fuori del tempo delle SS. Quarantore	82
S. Gerolamo Emiliani dichiarato Patrono degli Orfani	119
S. Teresa del Bambino Gesù dichiarata compatrona delle Missioni e dei Missionari	119
Estensione alla Chiesa Universale delle feste liturgiche di S. Teresa del Bambino Gesù e di S. G. B. Vianney	119
Approvaz. dell'Ufficio della S. Messa e dell'elogio di S. Giov. Eudes	119
L'Oremus del SS. Sacramento al Sabato Santo	120

8. — S. PENITENZERIA APOSTOLICA

Indulgenze per l'Atto di riparazione al S. Cuore di Gesù	120
Sull'indulgenza della Porziuncola	195

9. — S. C. DEI SEMINARI E DELLE UNIVERSITA'

Circa la laurea in diritto canonico per i laici	118
---	-----

10. — PONTIFICIA COMM. PER L'INTERPRETAZ. DEL CODICE

Quattro risposte: della confessione delle Religiose - della assoluzione in pericolo di morte - delle dispense matrimoniali - della subdelegazione per assistere ai matrimoni	54
Nuove risoluzioni in materia matrimoniale	83

11. — SEGRETERIA DI STATO

La risposta del S. Padre all'indirizzo dell'Episcopato Subalpino	238
Ringraziamento del S. Padre per l'Obolo di S. Pietro	255

LA PAROLA DEL PAPA

Ai Quaresimalisti, 55 — Sulla Ven. Canori-Mora, 55 — Alla Giunta Diocesana di Roma, 73 — Agli Aspiranti, 84 — Al Consiglio degli Uomini Cattolici, 87 — Della Cultura nei Circoli Giov., 89 — Pel decennio della G. F. C. I. 144, 197 — Alla Gioventù Catt. Italiana, 255.

COMMISSIONI E OPERE DIOCESANE

1. — ASSOCIAZIONE PARROCI

Esito di un concorso	260
--------------------------------	-----

2. — UNIONE MISSIONARIA DEL CLERO

Relazione della « Giornata Missionaria del Clero » 11 Genn. 1928	21
Indulgenze ai Soci dell'Unione Miss. del Clero	22
Comunicato	47
Relazione della Commissione sulla raccolta delle offerte per il 1927	137
Norme pratiche per la Giornata Missionaria del 21 Ott.	235
Esito della Giornata Missionaria - Primo Elenco	258

3. — COMM. ARC. PER L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO

Una buona occasione	121
Relazione sull'annata 1927-28 del Delegato Arcivescovile Teol. Professor Borla - Supplemento al N. 8	

4. — SEZIONE TORINESE ASS. IT. S. CECILIA	
Richiamo e istruzioni contro gli abusi nelle Funzioni Sacre	57
Comunicato	120
5. — COMMISSIONE DIOCESANA PER L'ARTE SACRA	
Approvazione di progetti e lavori	74-121-246
6. — COMMISSIONE DIOCESANA PER I SEMINARI	
Resoconto per l'anno 1927-28	206
7. — COMMISSIONE DI ASSISTENZA AL CLERO TORINESE	
Relazione dell'adunanza	23
8. — OPERA DIOCESANA DEI PELLEGRINAGGI	
Pellegrinaggi a Lourdes — Terrasanta — Roma e Pompei	48-64-122
9. — SEZIONE DIOCESANA APOSTOLATO DELLA PREGHIERA	
Settimana di preghiera e di studio pei Direttori A. d. P.	236
10. — ASSISTENZA RELIGIOSA DEI BALILLA E AVANGURDISTI	
	261
11. — AZIONE CATTOLICA DIOCESANA	
Statuto — Regolamento pei Consigli Parrocchiali	59
Per la costituzione dei Consigli Parrocchiali	75-262
Questionario pro Riposo Festivo	76
Comunicato del Presidente Gen. della G. C. I.	91
Comunicato della Giunta Diocesana ai Parroci	123
Prima Esposizione di Attività Federale della G. C.	123
Lettera del Card. Gasparri per l'opera degli Esercizi a Villa S. Cuore	143
L'Azione Cattolica e le vocazioni ecclesiastiche	199
Nel decennio della Società Diocesana della Buona Stampa	246
Attività Diocesane —	202-263

NOTE PER IL CLERO

Questue a scopo religioso	58
Chiese e Oratori situati nel territorio delle Parrocchie soggetti ai Parroci	58
Dopo un congresso di predicazione	104
Dell'autenticità di un testo di S. Giovanni	156

VARIE

Comunicato dell'Ordinario Militare ai Parroci e Sacerdoti	46
Esercizi Spirituali	47-91-143
Convitto Eccl. della Consolata: Avviso ai Sacerdoti Diocesani	58
Circolare del Capo del Governo sulle Organizzazioni Cattoliche	92
Relazione sul III Congresso Nazionale del Vangelo	124
I restauri del Duomo di Torino e la critica (Ing. Olivero)	131
Due editti di concorso per la Cattedrale di Zara	139
Convitto Arcivescovile di Bra	141
Per il rastrellamento dei fanciulli ciechi	142

BIBLIOGRAFIA

Solero, 23 — Borgonovo, 24 — Medaglioni Agicgrafici, 48,64,248 — Da-Persico, 63 — Card. Maffi, 63 — Mons. Rodolfi, 63 — P. G. Frassati, 64 — Angrisani, 76 — Giovannini, 91 — Mortarino, 92 — Felici, 128 — Cojazzi 128 — De-Lehen-Brucker, 128 — Dunoyer, 128 — Calendari e Annuario Ecclesiastico, 248 — Balma, 264.